

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e della D.G.R. 7/18344 del 23/07/2004 e s.m.i.

**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA DISPORRE NEGLI EDIFICI PER
L'ACCESSO, IL TRANSITO E L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE
IN QUOTA IN CONDIZIONI DI SICUREZZA**

Nell'intervento progettuale di realizzazione di un insediamento logistico nel Comune di Casteggio (PV), entro l'Ambito ATPIL1 Prevalentemente Produttivi (Logistico) contraddistinto al catasto terreni:

- al foglio 5 mappali n. 85-86-96-97-103-112-115-140-175-177-182-187-193-195-197-205-209-343-382-544

sono state osservate ed applicate le misure preventive e protettive da adottare nella progettazione e realizzazione di interventi edilizi al fine di garantire l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulla copertura in condizioni di sicurezza.

1. DESCRIZIONE COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento riguarda la totale copertura dell'immobile, poiché il campo di lavoro sottoposto al rischio di caduta dall'alto riguarda l'intera superficie calpestabile del tetto.

Per la copertura è stata adottata una tipologia piana del tipo BACACIER alla francese, composta da struttura portante in arcarecci in cemento armato di sezione rettangolare, distanziati l'uno dall'altro circa 2,5 -3,0 m, ricoperti da lamiera grecata continua avente leggera pendenza verso il contorno degli edifici per convogliare l'acqua a pluviali posizionati sul perimetro.

La copertura è totalmente calpestabile ad esclusione dei lucernari, per i quali saranno predisposte idonee reti di sicurezza anticaduta.

Inoltre l'elevata altezza dei pannelli prefabbricati di tamponamento permette di creare in copertura un parapetto omogeneo che circonda tutto il magazzino garantendo una adeguata protezione ai lavori di manutenzione in quota.

2. ACCESSO ALLA COPERTURA

I percorsi progettuali di accesso alla copertura sono tali da consentire il passaggio di operatori, dei loro utensili da lavoro e di materiali in condizioni di sicurezza, con superfici di calpestio antisdrucciolevoli e adeguate a sopportare la portata dei carichi di esercizio previsti.

Lungo l'intero sviluppo dei percorsi tutti gli ostacoli fissi sono chiaramente segnalati e protetti in modo da non costituire pericolo, tenendo conto dei prevedibili ingombri di materiali e utensili da trasportare, con una larghezza non inferiore a ml. 0,70 e un'altezza libera superiore a ml. 1.20 dal piano di calpestio.

Nel caso in esame il percorso verticale di accesso in copertura è realizzato con una **scala esterna fissa a pioli a sviluppo rettilineo con aggancio verticale** opportunamente segnalato e avente le seguenti caratteristiche:

- larghezza superiore a 0.35 ml.
- distanza tra i pioli compresa fra 0.25-0.30 ml.
- maniglioni di sbarco alti 1.00 ml.
- distanza tra i pioli e la parete opposta al piano dei pioli pari o superiore a 0,15 metri.

Poiché il dislivello di quota fra il piano stradale e la copertura del capannone è superiore a ml. 5.00 la scala è dotata lungo tutto il suo sviluppo di sistemi anticaduta composti da:

- solida gabbia metallica di protezione, a partire da una altezza di 2.50 metri, con maglie o aperture di ampiezza tale da impedire la caduta accidentale della persona verso l'esterno;
- parete della gabbia opposta al piano dei pioli che non disti da questi più di 0,60 metri;
- sbarramenti che né impediscano l'uso alle persone non autorizzate;
- piattaforme di riposo ogni 4 metri con superficie sufficiente a permettere l'appoggio completo di due piedi e tale da consentire di stare in piedi comodamente.

Il percorso progettuali di accesso alla copertura è tali da consentire il passaggio di operatori, dei loro utensili da lavoro e di materiali in condizioni di sicurezza, con superfici di calpestio antisdrucciolevoli e adeguate a sopportare la portata dei carichi di esercizio previsti.

3. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

Al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza durante il transito e la sosta sulla copertura, a partire dal punto di accesso fino al punto di fruizione più lontano, possono essere utilizzati dispositivi di protezione anticaduta collettivi (parapetti, reti, etc.) e/o individuali (linee vita, ancoraggi, ganci di sicurezza) chiaramente identificabili e accessibili, fruibili dagli addetti durante la manutenzione.

Il transito sulla copertura di progetto per la manutenzione delle opere di copertura quali guaine impermeabilizzanti lucernari e pannelli fotovoltaici, e per il complessivo transito degli addetti in quota, è garantito sia longitudinalmente che trasversalmente su tutta la copertura piana.

I percorsi orizzontali sono studiati per garantire che i lati prospicienti il vuoto siano protetti contro il rischio di caduta dall'alto; in particolare **la copertura del magazzino è munita di parapetti con altezza minima di ml. 1,00 con arresto al piede.**

Si precisa quindi che la copertura è totalmente calpestabile a esclusione delle parti dei lucernari e dei pannelli fotovoltaici che saranno opportunamente segnalate. Inoltre per la **protezione dei lucernari saranno predisposte idonee reti di sicurezza anticaduta.**

Di seguito è allegata una tavola grafica con la schematizzazione delle scelte progettuali.

Verona, 15.04.2025

Il tecnico
Ing. Stefano Barbi

A blue circular professional stamp from the "ORDINE INGEGNERI VERONA E PROVINCIA" is visible. The stamp contains the text "Dott. Ing. Stefano Barbi" and the number "4267". A handwritten signature in black ink is written over the stamp.